



Spettabile

ARTA Abruzzo

Distretto Provinciale di L'Aquila

dist.laquila@pec.artaabruzzo.it

e p.c.

REGIONE ABRUZZO

Servizio Gestione Rifiuti –Ufficio Attività Tecniche

dpc026@pec.regione.abruzzo.it

ARTA Abruzzo-Area Tecnica

sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Prot. Del 09/09/2020

OGGETTO: Sa.ste Servizi Ecologici SRL-AIA DPC 026/98 del 19-04-20019 – Richiesta Modifica non Sostanziale- Invio integrazioni

Spettabile ARTA Abruzzo distretto di l'Aquila,
facendo seguito alla vostra richiesta di integrazioni ricevuta dalla scrivente Società in data 02/09/2020 si trasmette la presente.

A- ESERCIZIO

L'impianto della SASTE SERVIZI ECOLOGICI SRL risulta essere **in fase di avvio preliminare** in attesa di effettuare il collaudo definitivo dell'impianto previsto entro il **25/10/2020** (come da comunicazione del Servizio Gestione Rifiuti -ufficio attività tecniche Regione Abruzzo- in allegato alla presente), ad esito positivo dello stesso si avrà l'avvio definitivo dell'impianto.

In questa prima fase di start-up (al fine di poter concludere l'iter per l'effettuazione del collaudo definitivo) ed in ottemperanza quanto stabilito nell'AIA la SASTE, così come previsto dalle MTD, ha aderito a sistema di certificazione ISO 14001.

Per quel che attiene i controlli analitici, previsti da piano di monitoraggio e controllo, da effettuarsi sono stati:

- individuati i pozzi spia ed eseguiti analisi sui tre piezometrici individuati;
- effettuati i controlli sulle acque di scarico derivanti dall'impianto di trattamento secondo i limiti di cui al D.lgs 152/06 parte III Tabella 3 –scarico acque superficiali e così come richiesto dal gestore della rete fognaria consortile ARAP;
- controlli odorimetrici a monte e valle dell'impianto;
- eseguiti i controlli emissioni sull'unico punto espulsione;
- eseguita valutazione di impatto acustico.

Verrà data comunicazione a tutti gli enti interessati della data collaudo impianto e del suo avvio definitivo

B- ATTIVITA' IPPC

In sede di conferenza di servizi e dell'iter autorizzativo che hanno portato al rilascio dell'AIA, ci è stato richiesto di integrare la documentazione tecnica depositata anche ai sensi del decreto legislativo 46/2014 (compresa relazione di riferimento) che hanno portato ad inquadrare l'installazione SASTE come attività IPPC 5.1.

Tutte le valutazioni (compreso la valutazione assoggettabilità VIA) sono state condotte in considerazione di detta attività IPPC, che risulta essere molto più restrittiva in termini di quantità considerate e prescrizioni.

Per quel che attiene la quantità di rifiuti pericolosi gestibili dalla SASTE in ingresso giornalmente si ha un dato pari a:

- 28,03 tonnellate

Detto dato si ottiene dalla potenzialità annua dell'impianto pari a 8.410 tonnellate/300 giorni lavorativi annui. Sempre in merito a tale punto si ritiene utile la circolare del ministero dell'ambiente DVA Registro Ufficiale .U. 0027569 del 14-11-2016 al punto 2 lettera e) da dove si evince che l'installazione denominata "accumulo temporaneo" debba dotarsi di AIA con attività IPPC 5.5 quando si rilevi una criticità nell'assicurare e accertare la destinazione finale dei rifiuti e quindi nell'escludere che il deposito avviene prima di una delle attività dei punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6.

In virtù di tale spetto si ritiene che l'attività SASTE venga svolta in accordo dei dettami sopra richiamati e comunque l'introduzione anche dell'attività 5.5 IPPC non comporti variazioni all'attuale assetto dell'installazione (vista l'AIA rilasciata e le operazioni autorizzate ed anche a seguito dei pareri espressi dai vari enti coinvolti), per questo aspetto si rimanda comunque la decisione all'AC.

C- VARIAZIONE TIPOLOGIA EER

Nella richiesta di modifica sostanziale non viene richiesta nessuna introduzione di nuovi CER, ma la rinuncia alla gestione di CER non pericolosi 19 08 05 e 19 08 14, questo anche al fine di ridurre l'impatto odorigeno che dette tipologie di rifiuti possono avere (trattandosi di fanghi).

Le quantità previste per dette tipologie di rifiuto verranno ridistribuite su altre tipologie di rifiuto non pericolose così come riportato al punto 5 della relazione presentata.

Nella nota ARTA si legge che le quantità di detti CER verranno ridistribuite sul CER 18 01 06* (pericoloso), ma questo non corrisponde a quanto riportato nella nostra relazione.

L'aumento di capacità istantanea del CER 18 01 06* e del quantitativo gestibile annualmente corrisponde una diminuzione direttamente proporzionale di altre tipologie di rifiuto pericolosi così come ben evidenziato al punto 3 della relazione presentata.

Si ritiene opportuno rimarcare il fatto che in termini di potenzialità:

- istantanee;
- annuali

gestibili dall'installazione nessun aumento viene richiesto e le stesse non subiscono variazioni.

Per quel che riguarda i CER 17 03 01*-17 03 03*-17 06 03* e 17 03 02-17 04 11-17 06 04-17 09 04 che sono stati ridistribuiti in altre aree (ove erano previsti altri CER in AIA) e di cui mancherebbe traccia in tabella al punto 1 della relazione sono stati ben evidenziati e riportati.

Per il CER 18 01 04 che è stato spostato in A9b (ed in posizione A5 è stato previsto solo il toner) anche detto dettaglio è riportato al punto 1 nella colonna raggruppamento omogeneo-note.

L'allegato 1 alla relazione riporta l'aggiornamento completo di tutti i CER e viene riportata la piazzola A9b con i relativi CER compreso il CER 18 01 04.

Sempre l'allegato 1 alla relazione riporta tutti raggruppamenti per ogni singola area con i rispettivi CER previsti, potenzialità annua ed istantanea seguendo lo schema autorizzato e riportato in AIA.

Per quel che riguarda le operazioni da effettuarsi sui rifiuti esse restano invariate in confronto a quanto già autorizzato e riportato in AIA.

D- COPERTURA BACINI DI CONTENIMENTO

Per quel che attiene la copertura dei bacini di contenimento proposta essa non ostacola la naturale confluenza di eventuali sversamenti/perdite dai serbatoi all'interno di essi.

I punti di carico e svuotamento degli stessi sono posti sul basso.

Non si hanno riduzioni nella capacità di contenimento dei bacini di contenimento.

I serbatoi così come da progetto approvato non sono dotati di troppo -pieno.

Nessun punto di carico e/o fuori-uscita di liquida è previsto dall'alto.

E- EMISSIONI

Il nuovo QRE presentato deriva dal fatto che attualmente si ha una riduzione dei tempi di utilizzo dell'impianto di abbattimento che viene attivato quando vengono effettuate operazioni di travaso rifiuti, non essendo l'attività di cernita e selezione ancora stata attivata.

In merito a tale aspetto si rappresenta che la SASTE in data 19/12/2019 ha inviato via pec comunicazione pr. 071 (che ad ogni buon conto Vi alleghiamo)

Per definire detta questione si chiede, se ritenete, un incontro (anche in video-conferenza) in modo da poter giungere alla giusta conclusione che soddisfi anche le Vs. richieste.

F- LAVAGGIO TANICHE

Premesso, come già detto in relazione al punto 9, che non trattasi di trattamento su rifiuti costituiti da imballaggi contaminati conferiti presso l'impianto, ma di un'operazione accessoria derivante dal travaso/svuotamento taniche finalizzata al riutilizzo delle stesse.

Per quel che attiene i particolari costruttivi si rappresenta che l'impianto risulta essere totalmente chiuso anche sulle pareti e dotata di porta di ingresso, quindi non si da origine a dispersioni e le eventuali particelle si raccolgono nella vasca posta sotto il grigliato.

La tavola allegata sul sistema di lavaggio taniche è priva delle pareti questo per rendere evidenti i particolari costruttivi interni.

Per quel che attiene il CER 16 10 01* trattasi di rifiuto auto prodotto e trova applicazione L'**art. 183, comma 1, lett. bb)**, del **D.L.vo n. 152/2006** e secondo la definizione data di deposito temporaneo:

"il raggruppamento dei rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti....."

Inoltre le quantità in deposito non saranno mai superiori ai 10 mc (detti rifiuto prodotto verrà stoccato in serbatoio da 7 mc).

Si ritiene pertanto che questo CER (derivando da un'attività SASTE) non debba essere inserito in autorizzazione (poiché non gestito per conto terzi) e non sia oggetto di modifica sostanziale.

SASTE SERVIZI ECOLOGICI SRL
L'Amministratore Unico
(Sig. Umberto Castagna)

Il Tecnico
(Ing. Luciano Corti)